

La truffa dei Logan

Titolo originale: Logan Lucky

Luogo: Usa

Anno: 2017

Durata: 118'

Genere: Azione, Commedia

Regia di: Steven Soderbergh

Cast principale: Daniel Craig, Adam Driver, Channing Tatum, Hilary Swank, Katie Holmes, Riley Keough
Il colpo grosso dei due fratelli Logan e della loro banda durante la Coca-Cola 600, la leggendaria corsa della Charlotte Motor Speedway.

Recensione

West Virginia: Jimmy Logan è un ex giocatore di football la cui carriera è finita a causa di un incidente che l'ha reso zoppo; lavora come minatore e cerca di passare più tempo possibile con la figlia, affidata alla custodia della madre dopo il divorzio. Clyde Logan è il fratello minore di Jimmy, reduce dell'Iraq dove ha perso un braccio; ora fa il barista e condivide con Jimmy una vita di fallimenti. Quando Jimmy viene licenziato a causa del suo handicap, i due decidono di compiere un furto colossale ai danni del circuito della Charlotte Motor Speedway. I due però, per riuscire nell'impresa, dovranno coinvolgere diversi strani personaggi: la sorella parrucchiera e pilota provetta, l'esperto di esplosivi Joe Bang (che però è in prigione) e i suoi due fratelli...

Steven Soderbergh è uno dei più curiosi autori del cinema americano contemporaneo. Vincitore della **Palma d'oro a Cannes** nel 1989 con *Sesso, bugie e videotape*, premio **Oscar per la miglior regia** nel 2000 con *Traffic*, **Soderbergh** negli anni si è sempre alternato tra prodotti indipendenti (*Bubble*, *The Girlfriend Experience*) e grosse produzioni hollywoodiane dove ha sconvolto uno ad uno i diversi generi del cinema di intrattenimento americano (*Effetti collaterali*, *Contagion* e il remake di *Solaris* e *Magic Mike*). Tra tutti questi film però ha forse realizzato quello che è il più squisito capolavoro del cinema d'intrattenimento degli anni 2000, la trilogia di *Ocean*, una saga di film "ladreschi" che negava tutte le regole del genere, pur rispettandole.

La truffa dei Logan si potrebbe definire una sorta di versione basso proletaria della trilogia di *Ocean*: dove là tutto era glamour, i ladri erano belli e intelligenti e i luoghi erano cartoline da favola, qui sono brutti, storpi e forse anche un po' "tonti". Anche la struttura è diversa e opposta: la genialità della trilogia stava nel sovraccumulo di narrazione, piste vere e false, colpi di scena, situazioni per poi togliere totalmente qualsiasi spessore ai personaggi riducendoli a maschere da feuilleton muto e realizzare così film di azione essenziale. Ne *La truffa dei Logan* invece la linea narrativa principale è piuttosto semplice, quello che interessano sono proprio le divagazioni dal centro: episodi che esulano dal filone principale e che il regista maneggia con l'abilità di illusionista.

Altra differenza strutturale sono i personaggi: non più figure, maschere, ma persone vere. Sullo sfondo poi c'è tutta la povertà (non solo materiale) di certa provincia e dell'America di oggi, come raramente si vede nel cinema di Hollywood. Il risultato è un cocktail con le giuste parti di realtà e fantasia, in dosi corrette come si vedono solo nei film migliori. Un gran film d'intrattenimento, e un intrattenimento intelligente come non sempre si vede.

Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelcinema.it.

La Febbre del Lunedì Sera riprende a settembre dopo le vacanze estive.